

◆ **Il deputato di Forza Italia condannato con sentenza definitiva per il reato di false fatturazioni**

◆ **Se la Camera lo dichiarasse decaduto dal mandato parlamentare dovrebbe scontare 2 anni e 3 mesi**

Dell'Utri corre ai ripari per evitare il carcere

«Giudice, mi affidi ai servizi sociali»

TORINO L'onorevole Marcello Dell'Utri si è presentato personalmente stamattina in Procura generale, a Torino, per chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali. La richiesta fa seguito alla condanna a due anni e tre mesi di carcere diventata definitiva dopo il patteggiamento del parlamentare di Forza Italia presso la Corte di Cassazione. La stessa sentenza che riconosce il parlamentare di Forza Italia colpevole di false fatturazioni ha messo in discussione i due seggi che occupa, rispettivamente, a Montecitorio e al Parlamento di Strasburgo, perché prevede l'interdizione dai pubblici uffici.

In entrambi i casi la decisione spetta agli organismi delle due Camere e per il momento non è ancora stata presa: Montecitorio sta completando l'istruttoria, Strasburgo ha rinviato gli atti alla Procura generale di Tori-

no, chiedendo chiarimenti e precisazioni sul caso. L'affidamento ai servizi sociali è uno degli strumenti previsti dalla legge per evitare la detenzione in carcere.

Dell'Utri ne ha fatto richiesta nel caso, al termine dell'iter della Camera, fosse dichiarato decaduto dal mandato parlamentare. In questo caso, infatti, l'esponente di Forza Italia verrebbe tradotto in cella per scontare la pena definitiva.

L'indagine della Procura torinese sfociò in un processo in Tribunale che si concluse con una condanna a tre anni di carcere (per i pm dovevano essere 5). Il prossimo 28 dicembre, la prima Sezione della Corte d'Appello esaminerà le istanze presentate dai legali dell'ex presidente di Publitalia, strettissimo collaboratore di Berlusconi. La più importante riguarda l'applicazione dell'indulto del '90 e la sospensione delle pe-

ne accessorie.

Un altro procedimento penale incombe su Dell'Utri, ed è quello per cui la Camera negò l'autorizzazione all'arresto nell'aprile scorso, con il voto dei parlamentari dello Sdi e l'astensione del Ppi. In questo caso Dell'Utri deve rispondere di tentata estorsione e tentata calunnia per un'indagine avviata dalla Procura di Palermo.

Anche questa vicenda aveva messo a dura prova la tenuta della maggioranza, quasi prefigurando lo scontro sulla giustizia che ha caratterizzato dall'inizio la crisi di governo.

In particolare fu dura e molto tormentata la decisio-

ne dei parlamentari del Ppi. I due componenti della Giunta per le autorizzazioni a procedere avevano spiegato che la spinta per votare l'arresto di Dell'Utri ci poteva essere tutta, tenendo conto che le frequentazioni di Dell'Utri con i mafiosi erano molte e alla fin fine anche ammesse.

Prevalse però l'orientamento dell'allora segretario del Ppi Franco Marini, secondo cui l'arresto di un parlamentare può essere autorizzato solo in casi del tutto eccezionali.

Alla fine di ottobre, subito dopo la sentenza definitiva per le false fatturazioni, nacque un interrogativo: Dell'Utri avrebbe perso il seggio parlamentare o no? Il patteggiamento prevede anche le pene accessorie o le annulla? Secondo fonti della Cassazione restava la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e quindi Dell'Utri dovrebbe smettere di fare il par-



Il parlamentare di Forza Italia **Marcello Dell'Utri** Palazzotto/Ansa

SEGUE DALLA PRIMA

DUE DOMANDE ALLA LUNA PIÙ GRANDE

E già che siamo in tema di satelliti e di comunicazioni satellitari, magari anche il senso dei boss di Saxa Rubra (luogo già di per se infastidioso) i Galli Allobrogi tradirono i congiurati di Catilina, e molto più tardi Costantino e Massenzio combatterono sanguinosamente fra loro, sempre ovviamente per il Potere, i quali come apprendisti stregoni penetrati nelle case di milioni di italiani con quell'infernale scatoletta definita «video», si sono lasciati sfuggire di mano i demoni da loro stessi evocati: la furbesca ebetudine, l'assenza di spirito, il patetismo di interminabili programmi (più di tre ore di fila) condot-

ti da attempate signore bionde o da danciani giovanotti bene in carne, invece di tagliare una piccola fetta di tale indigesta pietanza televisiva, che, sembra, le famigliole riunite ingurgitano volentieri in mancanza di meglio, e riservare quella piccola porzione - un tre quarti d'ora, o anche soltanto mezzora - a quattro chiacchiere fra poeti, pittori, romanzieri, scultori, critici.

Tanto a quell'ora (le ore 23) le famigliole, assonate e infreddolite per i termosifoni spenti alle ore 22, vanno giustamente a dormire. Lo permetterai, luna, almeno in questa occasione?

LUCA CANALI

Concorsi ordinari per i vertici della Cassazione

La decisione del Csm fa decadere l'automatismo di carriera per i magistrati

ROMA Niente più «interpello» ma concorso ordinario per il conferimento degli incarichi al vertice della Cassazione: quelli di primo Presidente, Presidente aggiunto, Procuratore Generale, Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. La decisione è stata presa ieri sera, a maggioranza, dalla quinta commissione referente del Csm, quella cui competono le proposte per le direzioni degli uffici giudiziari.

A dire sì all'abbandono del semplice interpello dei magistrati che si ritiene legittimati ad assumere un incarico e all'adozione del «concorso» sono stati i consiglieri togati Nello Rossi e Armando Spataro (proponenti) nonché

il laico Gianni Di Cagno. Hanno votato contro il togato Ettore Ferrara ed il laico Michele Vietti. Si è astenuto il togato di Santi Conso. Primo effetto di questa novità, che a Palazzo dei Marescialli è stata definita «storica», è che il sistema del concorso verrà immediatamente adottato per il conferimento dell'incarico di Procuratore Generale della Corte di Cassazione, mentre la procedura dell'interpello resterà valida, per l'ultima volta, per conferimento dell'incarico di Presidente aggiunto della Suprema Corte lasciato libero da Franco Bile (recentemente eletto giudice costituzionale).

Per questo incarico sono già stati riconosciuti legittimati, tra

gli altri, Corrado Carnevale, Francesco Saverio Borrelli, Aldo Vesia, ed altri nomi fatti nei giorni scorsi come Manfredi Grossi, Silvio Pieri, Mario Corda, Francesco Favara.

«Il passaggio al concorso - così ha spiegato Spataro la decisione presa dalla Commissione - introduce trasparenza, visibilità, anche per i posti apicali della Cassazione». «La decisione di porre fine alla prassi dell'interpello e di passare al sistema del concorso sulla base delle domande degli aspiranti - ha dichiarato Nello Rossi - rappresenta un significativo passo in avanti sulla strada della trasparenza in un settore delicato e vitale dell'organizzazione giudi-

ziaria. La scelta compiuta non penalizza alcun candidato, giacché tutti i magistrati in possesso dei requisiti di base richiesti saranno liberi di presentare la loro domanda». «Si apre così la via - ha proseguito il consigliere - ad una più larga e ricca valutazione da parte del Csm». «Il mutamento delle regole - ha ancora fatto rilevare Rossi - è stato deciso quando non era ancora iniziata alcuna nuova procedura di nomina». «L'impostazione prevaleva in commissione è apparsa la più rispondente alle esigenze di una migliore selezione dei candidati per le più alte cariche della Cassazione». «Ho ritenuto che la speciale procedura di interpello per il con-

ferimento degli incarichi apicali presso la Cassazione - ha dichiarato dal canto suo il consigliere Giovanni Di Cagno, presidente della quinta commissione - non trovi più giustificazione dopo l'eliminazione di qualsivoglia discrezionalità del Csm nel conferimento di detti incarichi. La mia decisione è ovviamente svincolata da qualsiasi valutazione di merito sui candidati da interpellare, come confermato dall'orientamento da me tenuto in occasione dell'interpello per l'incarico di Presidente aggiunto, ove ho ritenuto che dovessero essere interpellati i candidati che non presentassero elementi assolutamente preclusivi alla nomina».

Mercoledì

In edicola con **l'Unità**

Scuola & Formazione

DALL'ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ. SCOLARI, CONCORSI, RICERCA SCIENTIFICA

Il 21 dicembre 1999 è mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO BIAVATI ne danno il triste annuncio la moglie Bianca i figli Gianni e Giorgio le nuore e nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo domani giovedì alle ore 9 presso la camera mortuaria dell'osp. Malpighi. Non fiori ma offerte all'AN.T. On. Funebri "CERTOSA" Bologna - Tel. 051/436751

Bologna, 22 dicembre 1999

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, TELEFONANDO AL NUMERO VERDE **800-865021**

OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TELEFONANDO AL NUMERO VERDE **800-865020** OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

COMUNE DI PIANORO

Provincia di Bologna
Avviso di gara
Asta pubblica (massimo ribasso, anomalia offerta) L. 109/94 c.s.m).
1. Ampliamento Asilo nido Pianoro base d'asta Lit. 512.448.325 Euro 264. 657,47 scadenza ore 12 del 18/01/2000
2. Modifiche tracciato ed ampliamento via Valleverde - via del Cappello base d'asta L. 782.745.843 Euro 404.254,49 scadenza ore 12 del 21/01/2000.
3. Canile intercomunale loc. Campuzzano base d'asta L. 418.790.832 Euro 216.287,41 scadenza ore 12 del 26/01/2000. Bandi in albo Pretorio e su BUREN del 22/12/1999. Ufficio tecnico LLPP. tel. 051/6529111 fax 051/6529145. IL RESPONSABILE AREA TECNICA ING. Rocco V. Brienza

META

Modena energia territorio ambiente spa

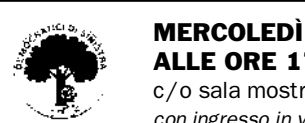
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

META Modena Energia Territorio Ambiente spa, indice una gara per il servizio di travaso dei cassonetti per la raccolta differenziata di cartoncino e degli imballaggi in plastica per circa n. 151.500 travasi complessivi nel biennio (Categoria di servizio CPC dell'allegato XVII: 27 servizio).
Durata: biennale.
Modalità di esperimento: procedura ristretta con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 17/3/1996 n. 157.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 19 Gennaio 2000, corredata della documentazione indicata nel bando di gara trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della CEE in data 13/12/1999.

Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: META - Ufficio Approvvigionamenti Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia) tel. 059/407716 - telefax 059/407050

IL DIRETTORE GENERALE: dr. ADELIO PERONI



MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1999 ALLE ORE 17.00

c/o sala mostre del Palazzo dei Congressi (Eur) con ingresso in via della Letteratura

"ASSEMBLEA CONGRESSUALE DEI DS DI ROMA"

partecipa: **Walter Veltroni** segretario nazionale dei ds

odg: **elezione segretario politico**

ordine dei lavori: apertura alle ore 17.00, a seguire la votazione fino alle ore 22.00

META

Modena energia territorio ambiente spa

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

META Modena Energia Territorio Ambiente spa, indice una gara per la fornitura biennale di kg. 100.000 di polietilene atto alla disidratazione di fanghi biologici provenienti da digestione anaerobica a doppio stadio dell'impianto di depurazione acque reflue urbane della città di Modena (Italia).

Modalità di esperimento: procedura ristretta (appalto concorso) con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 24/7/1992 n. 358 e successive modificazioni e integrazioni.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 19 Gennaio 2000, corredata della documentazione indicata nel bando di gara trasmesso alla G.U.C.E. in data 13/12/1999. Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: META - Ufficio Approvvigionamenti Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia) tel. 059/407716 - telefax 059/407050

IL DIRETTORE GENERALE: dr. ADELIO PERONI

META

Modena energia territorio ambiente spa

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

META Modena Energia Territorio Ambiente spa, indice una gara per la fornitura biennale di carburanti per autotrazione (Lotto 1: ca. It. 180.000 di benzina super e ca. It. 280.000 di benzina senza piombo: Lotto 2: ca. It. 2.500.000 di gasolio).

Modalità di esperimento: procedura ristretta (licitazione privata) con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 24/7/1992 n. 358 e successive modificazioni e integrazioni.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 19 Gennaio 2000, corredata della documentazione indicata nel bando di gara trasmesso alla G.U.C.E. in data 13/12/1999. Le richieste di copia integrale del bando vanno indirizzate a: META - Ufficio Approvvigionamenti Via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia) tel. 059/407716 - telefax 059/407050

IL DIRETTORE GENERALE: dr. ADELIO PERONI

Lunedì

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET E DINTORNI

media

In edicola con **l'Unità**

